

## Le letture dei Cappuccini

Il 30 settembre prossimo, presso il Museo dei Beni Culturali Cappuccini della Provincia di Genova sarà inaugurata la mostra “La Biblioteca dei Cappuccini: manoscritti, incunaboli, cinquecentine e preziose edizioni a stampa”: una selezione di volumi, la più rappresentativa, dell’immenso patrimonio librario della Biblioteca Provinciale dei Cappuccini della Liguria, una delle istituzioni bibliotecarie più importanti della regione. Le origini della Biblioteca Pro-

vinciale si possono far risalire al 1603. La presenza dei frati Cappuccini in Liguria è attestabile già nella prima metà del Cinquecento, quando frati dell’ordine appena nato vi giungono per predicare e fare del bene, e cominciano a costruirsi i primi conventi grazie alla generosità e riconoscenza della popolazione. L’esposizione attraverso le diverse tematiche che connotano la Biblioteca dei Cappuccini, dove si trovano non solo libri strettamente ne-

cessari alla formazione spirituale del frate e previsti fin dalle Costituzioni del 1536, ma anche libri “pagani e gentili” riguardanti discipline scientifiche come l’astronomia, la botanica, la geografia, la letteratura, la matematica pur sempre indispensabili per la formazione intellettuale.

I volumi saranno quindi posizionati nello spazio espositivo della mostra secondo il loro argomento, così come indicato nei vecchi schedari e



**Illustrazione calcografica tratta dal secondo volume dell'Atlante Veneto di fr. Francesco Maria Coronelli (Venezia, 1690)**

nelle etichette apposte dai bibliotecari sulle scansie della *Libreria*, con lo scopo di ricreare l’antica *Biblioteca del Cappuccino*: Sacra Scrittura, Liturgia, Meditazione, Devozione, Predicazione, Francescanesimo, Teologia, Patristica, Storia della Chiesa, Missioni, Filosofia, Storia, Geografia, Letteratura, Medicina naturale, Assistenza ospedaliera, Scienze, Lessici, Genova, Vari.

Sarà così possibile rivivere il mondo della clausura attraverso i libri *ad usum* dei frati minori: codici manoscritti, pubblicazioni antiche a stampa che per la maggior parte, occorre ricordarlo, entravano e continuano ad entrare nel circuito patrimoniale della Provincia cappuccina per donazione o lascito testamentario di fedeli e amici dell’Ordine. Tra le molteplici opere – i volumi esposti sono quasi un centinaio – occorre segnalare la preziosa Bibbia miniata del XIII sec., un codice medievale manoscritto in pergamena virginea finissima trascritto da un amanuense dal tratto calligrafico preciso e si-

curo. L’altro prestigioso manoscritto miniato è l’*Expositio super totam bibliam* di Nicolas de Lyra, un codice quattrocentesco trascritto da Frate Lorenzo Guglielmo de’ Traversagni, dell’Ordine dei Frati Minori di Savona. Le miniature che *illumina* il codice sono di una tale bellezza ed espressività da non aver nulla da invidiare alle opere delle cosiddette arti maggiori. I due preziosi manoscritti sono stati studiati e descritti da Anna De Florian, storica della miniatura, che già in passato aveva approfondito la figura del de’ Traversagni attraverso i codici e gli incunaboli posseduti dalla Biblioteca civica di Savona; le sue descrizioni, che saranno pubblicate sul catalogo della mostra, fanno affiorare tra le miniature soggetti, simboli, segni e interpretazioni che l’occhio inesperto non riesce a vedere né a tradurre. Lo studio approfondito della professoressa sulla Bibbia miniata è servito finalmente a dare al codice una collocazione cronologica ben pre-



**Prima pagina miniata dell'Expositio super totam Bibliam di Nicolas de Lyra, codice quattrocentesco trascritto da fr. Lorenzo Guglielmo de' Traversagni**



Pagine miniate di una Bibbia del XIII sec., codice pergameneo proveniente dal Monastero della Cervara a Santa Margherita Ligure

cisa, suffragata proprio dall'esame attento che ella ha fatto delle miniature.

Da segnalare la raccolta di incunaboli – per citare soltanto alcuni fra i tanti posseduti dalla Biblioteca – stampati a Kohn verso il 1470 dal prototipografo Ulrich Zell. I “quattrocentini” rappresentano in alcuni casi le uniche copie sopravvissute in Italia e a volte, secondo i cataloghi internazionali di edizioni quattrocentesche, sono gli unici esemplari rimasti nel mondo.

Le cinquecentine e le seicentine esposte sono state studiate con cura e generosità da Anna Giulia Cavagna, do-

cente di bibliologia e di storia del libro e dell'editoria all'Università di Genova, che con mirabile acume è riuscita a collegare i vari spostamenti che alcuni volumi hanno avuto tra i vari conventi della Provincia dei Cappuc-

cini di Genova attraverso lo studio delle note di possesso, timbri, ex libris ed altri *marks in books*. Il contributo da lei scritto ad apertura del catalogo fornisce una panoramica brillante e profonda del ruolo che la Biblioteca ha avuto nei secoli nell'Ordine dei Cappuccini, tracciando linee interpretative per molti versi innovative. Anna Giulia Cavagna ha analizzato alcune delle edizioni possedute dalla *Libreria Provinciale* evidenziando “la varietà tematica delle opere custodite e la novità di alcune edizioni emerse”, cercando di dare in alcuni casi un'interpretazione storica della presenza, nel circuito librario, di edizioni profane estranee a un ambito propriamente religioso.

Sono presenti nella mostra anche alcuni libri che sono testimonianza dell'attività missionaria dei frati Cappuccini liguri nel mondo, soprattutto in Africa e in America latina. I frati minori, armati della loro incrollabile fede, portano in tutti i paesi più poveri della terra la loro carità cristiana e il messaggio evangelico tollerando l'intollerabile e mettendo spesso a repentaglio la loro vita, come ci raccontano i due Cappuccini Michelangelo Gattini e Carlo Dionigi nel *Viaggio nel regno del Congo* nell'edizione stampata a Venezia da Iseppo Prodocimo nel 1679. Sono inoltre esposti di-

zionari manoscritti di lingua straniera (turco, amarico, kikongo), strumenti indispensabili per l'attività missionaria dei frati, e il nucleo di manoscritti in scrittura Gheez provenienti dalle missioni africane. Meravigliosi e imponenti nella loro forza iconografica sono il secondo volume e *L'Isolario* dell'*Atlante Veneto* del frate minore Francesco Maria Coronelli stampati a Venezia alla fine del Seicento. Le tavole calcografiche – in formato atlantico – sono di una potenza espressiva da lasciare attoniti; le carte geografiche, calibrate nella loro precisione millimetrica, sono teatri di battaglie marine e terrestri, quasi a voler dimostrare la fragilità e relatività dei confini politico-territoriali.

Per concludere possiamo soltanto affermare – rivolgendoci ai bibliofili, agli studiosi della stampa, agli amanti dell'arte in tutte le sue manifestazioni e anche ai semplici curiosi – che, grazie a questo importante evento, è possibile oggi ammirare ciò che per secoli è rimasto protetto e celato tra le mura dei conventi e vivere un'esperienza unica: entrare in una Biblioteca Cappuccina e scorrere virtualmente alcuni libri antichi.

Fr. Stefano Zagatti

Francesca Nepori

Biblioteca provinciale dei Cappuccini Genova

**“La Biblioteca dei Cappuccini. Manoscritti, Incunaboli, Cinquecentine e preziose edizioni a stampa”, Genova, 30 settembre – 21 novembre 2010**

*Sede:* Museo dei Beni Culturali Cappuccini di Genova - Provincia di Genova dei Frati Minori Cappuccini, Viale IV Novembre, 5 - Passo Santa Caterina Fieschi - 16121 Genova (raggiungibile da Via Bartolomeo Bosco - dietro Palazzo di Giustizia)

*Orari:* martedì - domenica: 14.30 - 18.00, giovedì: 10.00 - 13.00/14.00 - 18.00

*Biglietto d'ingresso:* € 5 (gratis under 18 - ridotto € 4 over 65)

*Informazioni:* 010.8592759 - 010.8592750

info@bccgenova.org / biblioteca@santacat.albaweb.it / www.bccgenova.org

*Prenotazione visite guidate:* 3488568237 – 3470617211.